



**ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA TUTELA DELL'AMBIENTE,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI, TUTELA DELLE ACQUE**

**Area Generale di Coordinamento 21
Programmazione e Gestione dei Rifiuti**

**Relazione su
Iter di consultazione
del
Piano attuativo integrato
per la prevenzione dei rifiuti**

Con la Deliberazione n. **370 del 13/09/2013** la Giunta regionale ha preso atto della proposta di Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti.

Tale documento è stato sottoposto all'approvazione delle parti sociali, dei soggetti economici, dei gestori dei servizi pubblici di gestione dei rifiuti, delle associazioni ambientaliste e dei consumatori, nonché dei singoli cittadini, in sede del **Tavolo del Partenariato socio-economico**, luogo privilegiato del processo concertativo per la definizione delle scelte per le politiche di sviluppo regionale.

Nel corso dell'incontro di presentazione del Piano, tenutosi il **27 settembre 2013**, durante il quale sono stati illustrati gli orientamenti strategici e motivate le scelte che hanno condotto alle decisioni prese, sono stati invitati a partecipare oltre **300 soggetti** tra Enti locali, associazioni di categoria, enti datoriali, forze dell'ordine, associazioni ambientali, consorzi di filiera, etc.

A valle di quell'incontro si è aperta una fase di audizione – della durata di **20 giorni** – per acquisire pareri, osservazioni, integrazioni al Piano. Durante tale periodo tutta la documentazione è stata pubblicata sull'home page del **Portale regionale** e sui siti **web delle amministrazioni provinciali** al fine di garantire il più ampio coinvolgimento degli *Stakeholders* e la massima partecipazione al processo decisionale di pianificazione.

A conclusione della fase di consultazione pubblica, oltre alle osservazioni verbalizzate durante il Tavolo di concertazione, sono pervenute **cinque note** da parte di rappresentanti della CISL, Federambiente, Conai, Parco Nazionale del Vesuvio e Terra dei Fuochi **per un totale di circa 30 emendamenti** puntuali.

L'esito del lavoro di analisi delle osservazioni, e le valutazioni sul grado di 'accoglimento delle stesse da parte del GILM, è sintetizzato nel prospetto di sintesi consegnato.

Analogo lavoro di verifica di coerenza è stato effettuato mettendo a confronto il Piano regionale di prevenzione dei rifiuti con il **Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti** pubblicato il **07 ottobre 2013** con Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) n. 4522/TRI/DI/R.

Come si evince dalla matrice, la quasi totalità delle misure contenute nel Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti trovano ampia collocazione nelle previsioni di riduzione e prevenzione dei rifiuti del Piano regionale.

Fanno eccezione le misure riguardanti:

- la valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria alimentare;
- la progettazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche più durevoli o più facilmente riparabili e/o riutilizzabili;
- la riduzione dei rifiuti da costruzione e demolizione.

Tali misure riguardano specifici flussi di rifiuti speciali, per i quali Il *Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali* prevede, oltre a strumenti di gestione e programmazione, anche azioni di riduzione. In particolare, è prevista l'istituzione di tavoli tecnici per la definizione di specifici accordi di programma, di incentivi e di misure, in attuazione dell'art. 206 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi, che favoriscano l'impiego di tecnologie pulite, in grado cioè di produrre rifiuti in quantità e pericolosità ridotte.

Analogamente, è stata elaborata una matrice di coerenza che ha messo in relazione le azioni del Piano con i tre indicatori target previsti nell'ambito degli **Obiettivi di Servizio**, al fine di evidenziare il contributo che ciascuna azione può apportare al perseguimento dei valori target.

Matrice di coerenza n. 2: Azioni del Piano di prevenzione per indicatori target connessi al perseguimento degli Obiettivi di servizio

INDICATORI OBIETTIVI DI SERVIZIO	AZIONI DEL PIANO													
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
	Compostaggio di prossimità	Recupero Eccessi Alimentari	Mense Pubbliche Ecosostenibili	Dematerializzazione carta uffici pubblici	Pannolini riutilizzabili	Chioschi dell'Acqua	Eco & Spina Shop	Centri Integrati per il Riutilizzo Ottimale dei beni durevoli - CIRO	Vetro a Rendere	Azioni pilota per la riduzione dei rifiuti	Percorsi di educazione ambientale	Tariffazione puntuale e assimilazione rifiuti	Promozione acquisti Verdi	Marchio Regionale di Sostenibilità Ambientale
S07: Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante anno	X	X	X		X	X	X	X		X	X	X	X	X
S08: % Rifiuti urbani differenziati sul totale dei rifiuti prodotti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
S09: % Frazione organica e verde trattata in impianti di compostaggio sul totale di rifiuto umido raccolto.	X	X	X							X	X	X		X
TRASVERSALITÀ DELL'AZIONE RISPETTO AL PERSEGUIMENTO DEI TARGET ODS	100 %	100 %	100 %	33 %	66 %	66 %	66 %	66 %	33 %	100 %	100 %	100 %	66 %	100 %

CONCLUSIONI

Con l'approvazione del **Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti** la Regione Campania in tre anni ha portato a compimento l'iter di pianificazione strategica in materia di rifiuti come si evince dal prospetto seguente.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE	STATO
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali	Approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale Ottobre 2013
Piano Regionale delle Bonifiche	Approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale Ottobre 2013
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Portuali	Le Linee-guida sono state approvata dalla Giunta Regionale con DGR 335 Luglio 2012
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani	Approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale Gennaio 2012

Sono invece in via di acquisizione le risorse necessarie per garantire la dotazione economico-finanziaria del "Piano Attuativo Integrato per la prevenzione dei Rifiuti", che, così come quantificate nelle singole schede-azioni illustrate nel Piano, ammontano a **€ 30.000.000,00**.

Tali risorse afferiscono all'ammontare di risorse premiali del Fondo Sviluppo e Coesione - Obiettivi di Servizio (FSC-ODS) da destinare al ciclo dei rifiuti, per effetto del perseguimento di ciascuno dei tre indicatori connessi alla Gestione dei Rifiuti Urbani fissati dagli Obiettivi di Servizio.

Il prospetto finanziario

ID	Frazione Merceologica principale	Tipo Azione	Nome Azione	Modalità di attuazione	Soggetti Beneficiari	Risorse Finanziarie
1	Organico e Verde	Ex Ante	Compostaggio di prossimità	Azione a regia regionale	Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti	€ 3.500.000
2	Organico e Verde	Ex Ante	Recupero Eccessenze Alimentari	Azione a Titolarità regionale	- GDO - Onlus - gestori mense pubbliche - Strutture recupero per animali	€ 0
3	Organico e Verde	Ex Ante	Mense Pubbliche Ecosostenibili	Azione a Titolarità regionale	Mense pubbliche	€ 2.500.000
4	Carta e Cartone	Ex Ante	Dematerializzazione carta uffici pubblici	Azione a Titolarità regionale	Uffici pubblici	€ 0
5	Indifferenziati	Ex Ante	Pannolini riutilizzabili	Azione a regia regionale	Ospedali e strutture sanitarie convenzionate	€ 1.500.000
6	Plastica	Ex Ante	Chioschi dell'Acqua	Azione a regia regionale	Comuni, singoli e/o in forma associata	€ 3.000.000
7	Plastica	Ex Ante	Eco & Spina Shop	Azione a Titolarità regionale	Operatori commerciali e GDO - Distribuzione	€ 1.500.000
8	RAEE – Legno – Metallo - Ingombranti - Tessili -	Riutilizzo	Centri Integrati per il Riutilizzo Ottimale dei beni durevoli - CIRO	Azione a Titolarità regionale	Comuni, singoli e/o in forma associata serventi un bacino di utenza non inferiore ai 100.000 abitanti.	€ 5.000.000
9	Vetro	Riutilizzo	Vetro a Rendere	Azione a regia regionale	Produttori bibite	€ 0
10	Tutte	Ex Ante	Azioni pilota per la riduzione dei rifiuti	Azione a regia regionale	Comuni, singoli e/o in forma associata	€ 7.000.000
11	Tutte	Ex Ante	Percorsi di educazione ambientale	Azione a regia regionale	Scuole pubbliche di primo e secondo grado	€ 2.850.000
12	Tutte	Ex Ante	Tariffazione puntuale e assimilazione rifiuti	Azione a Titolarità regionale	Comuni	€ 1.700.000
13	Tutte	Ex Ante	Promozione acquisti Verdi	Azione a Titolarità regionale	Enti Territoriali	€ 150.000
14	Tutte	Ex Ante	Marchio Regionale di Sostenibilità Ambientale	Azione a Titolarità regionale	Albergatori e ristoratori, commercianti, Comuni	€ 1.500.000
Totale						€ 30.000.000

OSSERVAZIONI PERVENUTE A CONCLUSIONE DELLA FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA

SOGGETTO	SINTESI OSSERVAZIONE	RISCONTRO ALL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE MODALITÀ DI RECEPIMENTO NEL PIANO
Prof. Francesco Verneti - Consigliere Comune di Napoli	Azione 11 - Percorsi di educazione ambientale: risulta esiguo il numero di scuole (150) coinvolte. E' necessario ipotizzare un intervento ad ampio raggio, considerata la presenza di circa 8.400 scuole sul territorio campano.	OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA. Integrato il budget. Si precisa tuttavia che, pur condividendo le motivazioni, si precisa che le risorse stanziare per l'azione 11 vanno ad integrarsi con gli altri stanziamenti a valere sul POR FSE 2007/13 ed alle altre iniziative attivate dalla direzione competente.
Augusto Lacala - Presidente di Bidonville	Azione 8 - Centri integrati per il riutilizzo ottimale dei beni durevoli: appare insufficiente la somma di euro 100.000 previsti per la realizzazione di un centro integrato per il riutilizzo ottimale dei beni durevoli .	OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA. A seguito degli approfondimenti effettuati, nella scheda azione n. 8 è stato ridefinito il target dei beneficiari e introdotta la formula del co-finanziamento.
Assessore Gerardo Calabrese - Politiche Ambientali Comune di Salerno	Suggerisce una riflessione sul ridimensionamento impiantistico (inceneritori) laddove la raccolta differenziata sta producendo buoni risultati e laddove il Piano consentirà una riduzione consistente nella produzione dei rifiuti urbani.	OSSERVAZIONE RESPINTA. L'osservazione esula dalla competenza del Piano.
	Azione 1 - Compostaggio di prossimità: prevedere una premialità a favore di quei Comuni che esplicitano l'utilizzo del compost prodotto.	OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA. Esplicitato nella modalità di attuazione della scheda azione n. 1.
	Azione 5 - Pannolini riutilizzabili: prevedere, oltre le ASL, anche i Comuni quali soggetti beneficiari dell'azione	OSSERVAZIONE RESPINTA. L'osservazione non risulta accoglibile in quanto la consegna dei kit avviene a valle di un percorso di sensibilizzazione da farsi nell'ambito dei corsi preparto, ritenuto fondamentale per innescare un cambiamento di mentalità all'uso dei pannolini lavabili.
CISL Campania	Inserire nella strategia generale del Piano di prevenzione puntuali prescrizioni tese a: - ridurre la tassazione/tariffazione per cittadini e imprese virtuose - creare sistemi premiali per le aziende che adottano SGA - promuovere la certificazione di qualità ambientale - vincolare gli operatori economici all'uso di materiali durevoli - sanzionare i soggetti inadempienti	OSSERVAZIONE GIA' PREVISTA. Le prescrizioni formulate sono di fatto già incluse, sia nel paragrafo che descrive la strategia generale, sia nelle schede azioni n. 12, 13 e 14 al cui interno vengono fatti espliciti riferimenti alla tariffazione puntuale, alla promozione della qualità ambientale e all'uso di strumenti e modalità eco-compatibili. Per quanto attiene all'applicazione degli strumenti sanzionatori, si precisa che la finalità del Piano è basata più su un sistema di premi e incentivi che sull'irrogare sanzioni che spesso risultano inefficaci e facilmente eludibili.

<p>Azione n. 2 - Recupero eccedenze alimentari: rendere obbligatoria la costruzione di reti di solidarietà sociale</p>	<p>OSSERVAZIONE RESPINTA. Non è pensabile rendere obbligatoria l'adesione ad una rete di solidarietà sociale!</p>
<p>Azione 3 - Mense pubbliche ecosostenibili: prevedere criteri coercitivi per i soggetti beneficiari</p>	<p>OSSERVAZIONE RESPINTA. Non è pensabile introdurre misure coercitive laddove non sono previsti obblighi da parte di norme di legge.</p>
<p>Azione 5 - Pannolini riutilizzabili: estendere l'iniziativa a tutte le strutture ospedaliere ed alle AA.SS.LL della regione</p>	<p>OSSERVAZIONE GIA' PREVISTA. L'azione è già estesa come richiesto a tutte le strutture, fermi restando i limiti fissati dalla disponibilità di budget.</p>
<p>Azione 9 - Vetro a rendere: estendere l'azione a tutti i produttori di bibite</p>	<p>OSSERVAZIONE GIA' PREVISTA. L'azione è già estesa come richiesto a tutti i produttori di bibite</p>
<p>Azione 10 - Azioni pilota per la minimizzazione: indicare quali sono gli interventi strategici finanziabili</p>	<p>OSSERVAZIONE GIA' PREVISTA. L'azione è in corso di attuazione e le attività finanziabili sono chiaramente indicate nel DD 33/2011 richiamato nella scheda azione.</p>
<p>Azione 11 - Percorsi di educazione ambientale: estendere l'iniziativa a tutte le istituzioni scolastiche a costo zero</p>	<p>OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA. Integrato il budget. Si precisa tuttavia che, pur condividendo le motivazioni, si precisa che le risorse stanziati per l'azione 11 vanno ad integrarsi con gli altri stanziamenti a valere sul POR FSE 2007/13 ed alle altre iniziative attivate dalla direzione competente.</p>
<p>Azione 12 - Tarriffazione puntuale e assimilazione rifiuti: implementare l'adeguamento di tutti regolamenti comunali alla riduzione fiscale in favore di chi produce meno rifiuti</p>	<p>OSSERVAZIONE GIA' PREVISTA. L'azione prevede di fatto un'attività di monitoraggio funzionale all'adeguamento di tutti i regolamenti comunali ed alla sperimentazione di forme di incentivazione ai soggetti più virtuosi a discapito degli altri.</p>
<p>Azione 13 - Promozione acquisti verdi: spoporzionato lo stanziamento di 300 mila€</p>	<p>OSSERVAZIONE ACCOLTA. L'azione sarà realizzata con le risorse stanziati per le attività di formazione del personale.</p>
<p>Azione 14 - Marchio regionale di sostenibilità ambientale: stabilite una correlazione tra il possesso del marchio e la concessione di tributi</p>	<p>OSSERVAZIONE RESPINTA. Non è pensabile introdurre misure impositive laddove non sono previsti obblighi da parte di norme di legge.</p>
<p>Parte seconda. Capitolo 4 - Croprogramma attuativo: indicare le responsabilità di ciascun soggetto per ogni azione e prevedere un sistema sanzionatorio</p>	<p>OSSERVAZIONE RESPINTA. Pur comprendendo le ragioni esposte, si ribadisce comunque che la strategia del presente Piano è complessivamente basata più su un sistema di premi e incentivi e non su sanzioni che spesso risultano inefficaci ovvero effettivamente praticabili solo in forza di</p>

		legge.
Parco Nazionale del Vesuvio Riserva Mab Unesco	Parere di conformità con cui comunica l'insussistenza di motivi ostativi al Piano di prevenzione, richiamando le osservazioni già rese per PRGRS, PRGRU , PRAE e Piano Bonifiche	-
Federambiente	Azione n.1: Compostaggio di prossimità: preferire (o aggiungere) all'indicatore di realizzazione "numero di impianti realizzati", l'indicatore "numero degli impianti entrati in funzione".	OSSERVAZIONE ACCOLTA. Aggiunto l'indicatore suggerito nella sezione corrispondente della scheda.
	Azione n. 2 - Recupero eccedenze alimentari: - preferire al termine "riutilizzo", quello di "riduzione dello spreco alimentare" (cfr. Risoluzione del 19/1/2012 2011/2175(INI)); - relativamente agli indicatori di realizzazione e target prevedere più di due protocolli d'intesa	OSSERVAZIONE ACCOLTA. Modificata la tipologia di azione.
	Azione 3 - Mense pubbliche ecosostenibili: vengono indicati alcuni refusi di battitura	OSSERVAZIONE ACCOLTA. Corretti i refusi di stampa.
	Azione 5 - Pannolini riutilizzabili: si esprimono perplessità sull'opportunità di fornire gratuitamente i pannolini lavabili, e viene suggerito di prevedere un contributo (al 50% o più) l'acquisto di pannolini, per essere certi che chi usufruisce del contributo pubblico sia poi effettivamente intenzionato a provare la nuova soluzione.	OSSERVAZIONE RESPINTA. L'osservazione non risulta accoglibile in quanto la consegna dei kit avviene a valle di un percorso di sensibilizzazione da farsi nell'ambito dei corsi preparto, ritenuto fondamentale per innescare un cambiamento di mentalità all'uso dei pannolini lavabili.
	Azione 8 - Centri integrati per il riutilizzo ottimale dei beni durevoli: - Viene suggerito di sostituire i "costi di smaltimento" con "costi di gestione"; - Alla soluzione dello smaltimento sono ambientalmente preferibili: 1) la distribuzione gratuita secondo logiche di solidarietà; 2) il recupero.	OSSERVAZIONE ACCOLTA. Modificate le diciture.
	Azione 10 - Azioni pilota per la minimizzazione: Istituire degli strumenti di selezione dei progetti da finanziare e dei meccanismi che vincolino i fondi all'effettiva (e virtuosa) attuazione degli stessi. Per la stessa finalità, come indicatore di realizzazione è preferibile indicare non i progetti finanziati ma quelli avviati.	OSSERVAZIONE GIA' PREVISTA. L'azione è in corso di attuazione e le attività finanziabili sono chiaramente indicate nel DD 33/2011 richiamato nella scheda azione, unitamente alle misure di monitoraggio fisico e finanziario degli interventi.
	Azione 11 - Percorsi di educazione ambientale: predisporre Linee guida per la progettazione dei percorsi educativi, o perlomeno definire dei criteri minimi (di pertinenza, qualità ecc.) a cui dovranno conformarsi i progetti che accederanno al finanziamento.	OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA. Quanto riportato dall'osservazione sarà preso in considerazione nella stesura dei bandi attuativi.

	<p>Azione 14 - Marchio regionale di sostenibilità ambientale: viene richiesto se sia refuso la definizione "Associazioni del Privato sociale"</p>	<p>OSSERVAZIONE RESPINTA. La definizione "Associazioni del Privato sociale" non è un refuso.</p>
	<p>Monitoraggio e governance: vengono forniti suggerimenti per la valutazione dell'efficacia di prevenzione e/o riduzione delle singole azioni finanziate. Ad es. richiedendo ai soggetti attuatori che ottengono supporto e/o finanziamenti, la registrazione (e la comunicazione) delle performance qualitative e quantitative delle proprie iniziative secondo indicatori e metodologie di calcolo il più possibile comuni e tali da produrre dati tra loro integrabili.</p>	<p>OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA. Si condivide l'osservazione e quanto da essa suggerito sarà puntualmente implementato in fase di attuazione.</p>
Irene Ivo Consulente CONAI	Fornisce suggerimenti e indicazioni relativamente ad altre esperienze italiane in tema di prevenzione, nonché precisazioni sui dati relativi ai rifiuti da imballaggio	OSSERVAZIONE ACCOLTA. Corrette alcune imprecisioni.
Elio De Lucia	Richiede di introdurre nuove misure regolamentari sui rifiuti tossici, sulla tassazione dei pozzi artesiani e sull'uso del Marchio "Campania terra Felix"	OSSERVAZIONE RESPINTA. Quanto previsto dall'osservazione esula dalle finalità del Piano